



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A/R

SPETTABILE

ARCIDIOCESI DI TRENTO
 PIAZZA FIERA, N. 2
 38122 TRENTO

c/o Sig. CLAUDIO PUERARI
 VIA A. NICOLODI, N. 3
 38122 TRENTO

COMUNE DI TRENTO

e, p.c.
 via INTEROPERABILITÀ'

S173/2022/18.6.2-fascicoli (C/16704)/(ELB)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva presentata in data 20 ottobre 2021, in atti al prot. n. 761256 dd. 21 ottobre 2021 per derivare l'acqua che fuoriesce da drenaggio esistente tra le pp.ff. 389/2 e 389/3 in C.C. di Villazzano ad uso irriguo

Presa d'atto con prescrizioni della dichiarazione preventiva.

Intestataro del titolo a derivare: Arcidiocesi di Trento

Pratica C/16704

[IRDP - Titolo a derivare acqua pubblica - Fine procedimento]

All.ti: 1

Con Dichiarazione preventiva (Mod. IRDP) presentata in data 20 ottobre 2021, in atti al prot. n. 761256 dd. 21 ottobre 2021, la S.V. ha dichiarato preventivamente di voler derivare l'acqua che fuoriesce tra le pp.ff. 389/2 e 389/3 in C.C. di Villazzano (coordinate: X: 665629, Y:5101348), nella misura massima di 0.5 l/s ad uso irriguo per il periodo 1 marzo - 31 ottobre di ogni anno, a servizio delle pp.ff. 391/1, 390/1, 389/4, 391/3, 389/2, 389/1, 395, 396/2, 377 e 378/1 in C.C. Villazzano, per una superficie complessiva pari a 38323 m².

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla domanda, a firma del geol. Christian Hentschel, si evince che:

- l'acqua sarà utilizzata per caricare alcune vasche di raccolta di nuova installazione (sono previste 3 cisterne da 3 m³ ciascuna da posizionarsi sulla p.f. 389/4 in C.C. Villazzano) a servizio dell'impianto a vigneto esistente irrigato a goccia (pp. ff. 391/1, 390/1, 389/4, 391/3, 389/2, 389/1, 395, 396/2 in C.C. Villazzano) e di un'area ad uso orticolo (pp. ff. 377 e 378/1 in C.C. Villazzano);
- è prevista l'installazione di un rubinetto calibrato ad una portata massima di 0.5 l/s;
- non sono previsti elementi di smaltimento del troppo pieno in quanto le vasche di accumulo saranno dotate di un galleggiante che chiuderà il flusso in entrata una volta raggiunto il pieno di carico.

Considerato che:

- il dato della portata media di concessione è fissato pari a 0.1 l/s, considerando la portata massima pari a 0.5 l/s, 5 ore di utilizzo al giorno per 245 giorni (1 marzo-31 ottobre), per un volume massimo annuo pari a 2205 m³.
- il richiedente nell'istanza ha dichiarato che i terreni da irrigare non rientrano nel perimetro di un Consorzio già istituito che possa fornire l'acqua ai fini irrigui richiesti.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal Titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2060, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti **prescrizioni**:

- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito <http://www.modulistica.provincia.tn.it/>) comprensiva di:
 - elaborati grafici che rappresentino l'intero impianto, nonché le caratteristiche e il dimensionamento delle opere di presa, di adduzione e di accumulo;
 - documentazione fotografica delle opere realizzate.

La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione.

- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0.5 l/s;
- dovrà essere prevista l'installazione di una valvola di chiusura che blocchi la tubazione di adduzione una volta che i serbatoio di accumulo sono pieni;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione

e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche” di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;

- il Titolare è tenuto infine all’ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si fa presente che, per quanto riguarda la presenza di “altre derivazioni attualmente esistenti innestate nella storica tubazione di prelievo che si intende mantenere”, come citato nella relazione tecnica a firma del dott. Hentschel, spetta allo scrivente Servizio l’eventuale verifica e definizione dello stato concessorio delle stesse.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 20 ottobre 2021, data di presentazione della domanda:

Titolare della concessione	ARCIDIOCESI DI TRENTO (C.F.: 96001530227)
Derivazione da	drenaggio esistente tra le pp.ff. 389/2 e 389/3 in C.C. di Villazzano (coordinate: X: 665629, Y:5101348)
Uso	irriguo
Particelle servite	pp.ff. 391/1, 390/1, 389/4, 391/3, 389/2, 389/1, 395, 396/2, 377 e 378/1 in C.C. Villazzano
Superficie irrigata	38323 m ²
Portata massima	0.5 l/s
Portata media	0.1 l/s
Periodo di utilizzo	1 marzo - 31 ottobre
Scadenza	31 dicembre 2060
Canone	esente

Si rende noto che:

- il titolo di derivazione d’acqua in oggetto è esente da pagamento del canone demaniale annuo rientrando nelle fattispecie previste dalle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255, 1 luglio 2003 n. 1535, 12 novembre 2004 n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della L.P. 19 febbraio 2002 n.1 art. 62, commi 6 e 7 e s.m.i.;
- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra definito, dovrà essere

- preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.
 - a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del Titolare di cui alla presente pratica C/16704, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
 - la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste ai proprietari dei terreni eventualmente interessati dalle stesse.

Si allega infine l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ELB

Per informazioni su questa lettera:

dott.ssa Elena Bertoni

tel: 0461-492941

e-mail: elena.bertoni@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento

Elenco allegati:

- informativa trattamento dati personali